

Elenco Allegati:

- Allegato 1** Elenco elaborati PFTE
- Allegato 2** *Comune di Palanzano*: Parere sugli aspetti urbanistici, edilizi, ambientale, verde, rumore, Prot.N.0000643/2026 del 10/02/2026
- Allegato 3** *Provincia di Parma*: Decreto presidenziale n. 145 del 25/08/2025
- Allegato 4** *Unione Montana Appennino Parma Est*: Parere Prot. 0010460/2025 del 29/08/2025
- Allegato 5** *Regione Emilia-Romagna*: DGR n. 670 del 5 maggio 2025 “Individuazione delle zone di tutela assoluta e di rispetto ex art. 94 d.lgs. 152/2006 delle sorgenti Temperla 1 e 2, in località Vairo nel Comune di Palanzano (PR), utilizzate per l'approvvigionamento idropotabile” (Stralcio Allegato 1 alla DGR)
- Allegato 5.1** *Regione Emilia-Romagna*: Contributo tecnico in merito alla realizzazione dell'intervento e alla gestione del transitorio Prot. 25/06/2025.0625125.U
- Allegato 6** *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza*: Parere favorevole con prescrizioni Prot. 5125 del 19/05/2025
- Allegato 7** *Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile*: Parere preliminare favorevole Prot. 17/02/2025.0010055.U
- Allegato 8** *Arpae Servizio territoriale Parma Area Autorizzazioni e concessioni Area Ovest*: Parere PG 107445 del 13/06/2025 (Sinadoc 26330/2023)
- Allegato 8.1** *Arpae Servizio Sistemi Ambientali Area Ovest*: Nota Sinadoc 29440/2024
- Allegato 9** MUR A.1/D.1



ALLEGATO 1 ELENCO ELABORATI

Acquisiti con Prot. 01/08/2024.0008335.E,
con l'eccezione di:

* Acquisito con Prot. 24/10/2025.0011147.E;

** Acquisito con Prot. 07/02/2025.0001239.E;

*** Acquisito con Prot. 04/04/2025.0003555.E

ELABORATI DESCRITTIVI

PFTE RT 00 Elenco elaborati di progetto

PFTE RT 01 Relazione tecnica e specialistica

PFTE RT 02 Disciplinare tecnico delle opere civili

PFTE RT 03 Disciplinare tecnico delle opere elettromeccaniche

PFTE RT 04 Analisi nuovi prezzi

PFTE RT 05 Computo metrico estimativo

PFTE RT 06 Relazione di prefattibilità ambientale

PFTE RT 07 Relazione geologica

PFTE RT 08 Piano particellare di esproprio

PFTE RT 09 Prescrizioni per il piano di sicurezza

PFTE RT 10 Relazione di predimensionamento delle strutture

PFTE RT 11 Relazione archeologica PFTE RT 12 Quadro economico

PFTE RT 13 Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT)

PFTE RT 14 Sintesi non tecnica della ValSAT

PFTE RT 15 Previsione di impatto acustico

PFTE RT 16 Relazione illustrativa della Variante a PSC-RUE

PFTE RT 17 Elenco prezzi

PFTE RT 18 Relazione geologica ed idrogeologica sorgenti Temperla 1-2

PFTE RT 19 Relazione di compatibilità idraulica*

PFTE RT 019 Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo ***

ELABORATI GRAFICI

PFTE EG 01 Inquadramento territoriale dell'intervento

PFTE EG 02 Planimetria catastale **

PFTE EG 03 Rilievo

PFTE EG 04 Planimetria impianto con collegamenti idraulici - piping

PFTE EG 05 Schema di funzionamento e profilo idraulico

PFTE EG 06 Pozzetto di arrivo e scolmatura

PFTE EG 07 Sgrigliatore rotante

PFTE EG 08 Fossa Imhoff

PFTE EG 09 Monoblocco biodisco e sedimentatore finale

PFTE EG 10 Locale quadro

PFTE EG 11A Rilievo zona impianto - Planimetria

PFTE EG 11B Rilievo zona impianto – Sezioni significative

PFTE EG 12 Sistemazioni accessorie (piantumazioni varie, sezioni strada - tombinatura del fosso) ***

PFTE EG 13 Variante a PSC e RUE: Tavola e scheda dei vincoli



COMUNE DI PALANZANO

PROVINCIA DI PARMA

Piazza Cardinal Ferrari, 1 - 43025 PALANZANO - tel.0521.891321 - fax 0521.891547 - P.IVA 00452160344

Sito web www.comune.palanzano.pr.it - PEC protocollo@postacert.comune.palanzano.pr.it

e-mail: g.guatterri@comune.palanzano.pr.it

Palanzano, Lì 10\02\2026

Spett.le
ATERSIR
C.a. Dott. Mario Ori
Via Cairoli, 8/F64
40121 BOLOGNA

PEC dgatersir@pec.atersir.emr.it

OGGETTO: Procedimento di cui all'art. 158BIS del D.Lgs. 152/2006. Approvazione del Progetto di fattibilità Tecnico Economica "Adeguamento impianto di depurazione di Vairo inferiore" in Comune di Palanzano-PARERE CONFORMITA' URBANISTICO-EDILIZIA, AMBIENTALI E RUMORE.

Premesso

Che il progetto consiste nell'adeguamento di un impianto di depurazione di Vairo inferiore, attualmente con solo fossa imhoff;

Il parere favorevole in merito al vincolo idrogeologico rilasciato dall'Unione Montana Parma Est in data 29/08/2025;

Il Decreto Presidenziale n. 145 del 25/08/2025 Favorevole della provincia di Parma;

Richiamato il Decreto Sindacale n. 05/2025 con il quale il Ermes Boraschi conferisce al sottoscritto l'incarico di responsabile del servizio tecnico Geom. Giuseppe Guatterri;

Tutto ciò premesso

Si esprime parere favorevole riguardo gli aspetti urbanistici, edilizi, ambientali, verde e rumore in merito al titolo edilizio ai sensi della LR 15/2013 e DPR 380/2001, che verrà assunto all'interno della procedura di Conferenza dei servizi ex art. 14 co. 2 L. 241/1990;

In riferimento agli aspetti urbanistici si precisa che nell'approvazione del PUG del Comune di Palanzano, verranno inseriti gli elementi di variante urbanistica connessi all'approvazione del progetto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Guatterri Geom. Giuseppe)





UFFICIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - TRASPORTI

DECRETO PRESIDENZIALE

n. 145 del 25/08/2025

Oggetto: SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - ART. 158BIS DEL D.LGS. 152/2006. PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA "ADEGUAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI VAIRO INFERIORE", IN COMUNE DI PALANZANO. PARERE MOTIVATO.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che Il Comune di Palanzano è dotato di PSC-RUE approvato con atto di C.C n. 43 del 19/7/2013;

che con PG.AT 01/08/2024.0008335.E Ireti Spa ha presentato istanza di approvazione ai sensi dell'art. 158bis del D.lgs. 152/2006, del progetto definitivo "Adeguamento impianto di depurazione di Vairo Inferiore" nel comune di Palanzano, corredata dai documenti alla stessa allegati;

che con nota Prot. 08/08/2024.0008621.U è stata indetta da Atersir la Conferenza di servizi istruttoria, per il giorno 10/09/2024 nella quale tra l'altro è emersa la necessità di un sopralluogo per meglio valutare i vincoli di zona;

che nel corso del sopralluogo del 04/02/2025 non sono emersi elementi ostativi alla proposta di ripermimetrazione delle zone di rispetto, demandando però ad un successivo atto della Regione l'approvazione formale della riduzione (in seguito avvenuta con Delibera di Giunta Regionale n. 670 del 5 maggio 2025) ;

che conseguentemente Atersir ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso di deposito della documentazione progettuale, anche ai fini della procedura di Valsat, nel Burert n.55 del 12.03.2025 periodico (Parte Seconda) e che al termine del periodo di deposito non è pervenuta alcuna osserva-





zione;

che successivamente con comunicazione PG.AT 16/05/2025.0004897.U Atersir, ha indetto la Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, L 241/1990 per il giorno, finalizzata all'approvazione del Progetto "Adeguamento impianto di depurazione di Vairo Inferiore" nel comune di Palanzano;

CONSTATATO che il PTCP evidenzia l'impianto entro un'area di versante interessato da scivolamento planare o rotazionale in massa - area a pericolosità moderata;

che nel RUE la stessa area è classificata quale Zona E1 – Agricola normale disciplinata dall'art.3.2.4 di RUE e ubicata entro perimetro di aree di tutela delle sorgenti idropotabili; la modifica è mirata a classificare tutta l'area (esistente + ampliamento) quale Zona F4- Attrezzature tecnologiche e aree cimiteriali disciplinate dall'art. 3.2.42 di RUE;

che il progetto, rientra tra gli interventi necessari per adeguare gli agglomerati ai sensi della DGR 201/2016 (e ss.mm.ii.), con priorità 1A e in sintesi consiste nell'adeguamento dell'impianto di depurazione esistente a servizio della località Vairo, attualmente costituito da una vasca Imhoff, prevedendo la realizzazione di una linea di trattamento costituita da: grigliatura grossolana liquami in arrivo; nuova vasca Imhoff di sedimentazione primaria e di gestione fanghi, sgrigliatura fine, trattamento biologico di ossidazione e nitrificazione con bio-rotore, sedimentazione finale con filtro a tela. Tale progetto ha comportato la modifica alle zone di rispetto delle sorgenti Temperla che ricomprendevano in parte l'ampliamento ipotizzato; Il nuovo impianto di depurazione sarà dimensionato su 330 abitanti.

che per quanto riguarda la ValSAT:

- L'intervento ha un interesse pubblico e consistente nel miglioramento della qualità degli scarichi delle frazioni di Vairo Superiore e Vairo Inferiore nel reticolo idrografico superficiale (oggi non adeguatamente depurate);
- non comporterà cambiamenti in aree naturali sottoposte a tutela o vincolo e in aree di interesse storico o paesaggistico;
- non inciderà sulla rete stradale comunale e sulla viabilità a servizio dell'area, che non verrà modificata;
- non implicherà aumento della contaminazione delle acque superficiali e di quelle sotterranee, ma avrà un impatto positivo . Anche per quanto riguarda la presenza di sorgenti con "Zone di rispetto alle sorgenti di captazione delle acque pubbliche", l'attuazione del progetto eliminerà l'interferenza dello scarico esistente che verrà spostato a valle rispetto alla posizione attuale.
- non si avranno alterazioni morfologiche o al sottosuolo, in quanto i nuovi manufatti avranno caratteristiche di impermeabilità non alterando, le attuali condizioni. La presenza di una frana quiescente (area a pericolosità geomorfologica moderata), è valutata dallo studio geologico e comunque l'opera oggetto di variante è tra quelle ammesse dall' art art. 22 PTCP). Detto studio geologico, approfondisce le caratteristiche geomorfologiche e sismiche dell'area e ha fornito prescrizioni per la realizzazione del progetto;
- non determinerà il superamento dei limiti acustici fissati dalla legislazione vigente;
- non comporterà impatti odorigeni o olfattivi in relazioni alle abitazioni presenti nell'intorno;
- comporterà minimi consumi di energia elettrica;
- non comporterà una variazione significativa della produzione di rifiuti, limita al sedimento, rimossi una volta al mese;
- non comporterà un degrado delle aree naturali;
- comporterà un ridotto impatto paesaggistico, che potrà essere ulteriormente minimizzato mediante l'utilizzo di colorazioni adeguate al mantenimento della vegetazione presente lungo il Fosso del



Mulino Vecchio.

Sulla base di quanto riscontrato nell'analisi sopracitata sulle principali matrici ambientali risulta evidente che il progetto e la conseguente variante non presentano incompatibilità ambientali e urbanistiche;

che il progetto stesso, pertanto, comporta variante agli strumenti di pianificazione urbanistica del Comune di Palanzano e, essendo stato stipulato accordo bonario con i proprietari per l'acquisizione della porzione di terreno interessato dall'intervento, non necessita di espropri;

che in termini di modifiche cartografiche si propongono variazioni a:

- RT-16 RELAZIONE ILLUSTRATIVA VARIANTE PSC-RUE
- PSC_CT_06_Vigente e PSC_CT_06_Variata
- PSC_CT_08_Vigente e PSC_CT_08_Variata
- RUE_CT_04_Quadrante_11_vigente e RUE_CT_04_Quadrante_11_variata
- RUE_CT_05_estr31_vigente e RUE_CT_05_estr31_variata
- RUE_CT_05-PARTE-03-Vigente e RUE_CT_05-PARTE-03-Variata
- RT-13 RAPPORTO AMBIENTALE valsat
- RT-14 SINTESI NON TECNICA valsat.

che preliminarmente alla CdS sono state presentati dal proponente alcune integrazioni progettuali, nell'ambito della seduta istruttoria, documentazione integrativa (Relazione di compatibilità idraulica, Planimetria catastale, Planimetria impianto_Sistemazioni accessorie, Planimetria catastale rev. 2 , Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo);

che l' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la protezione civile – Servizio Coordinamento Interventi Urgenti e Messa in Sicurezza-Ambito di Parma ha espresso parere preliminare favorevole chiarendo che il parere idraulico sarà reso nell'ambito di AUA, ai sensi della DGR 2153/2021 e nella conseguente istanza di occupazione di aree demaniali, ai sensi della LR 7/2004;

che la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Parma e Piacenza ha trasmesso il Parere favorevole con prescrizioni in termini di sorveglianza prot. 5125 del 19/05/2025;

che Ausl Distretto Sud-Est (con particolare attenzione nelle fasi di gestione e in riferimento alla mitigazione degli impatti odorigeni);

che nell'ambito della CdS del 28/5/25 non emergevano problematiche particolari e si registravano altresì pareri favorevoli di Atersir, del Comune di Palanzano;

CONSIDERATO

che i pareri degli enti ambientali ARPAE e AUSL risultano favorevoli così come quelli di Atersir e del Comune di Palanzano;

che Atersir ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso di deposito della documentazione progettuale, anche ai fini della procedura di Valsat, nel Burert n.55del 12.03.2025 periodico (Parte Seconda) e che al termine del periodo di deposito non è pervenuta alcuna osservazione;

che preso atto degli elaborati trasmessi, si ritiene che non sussistano elementi ostativi, attinenti la pianificazione provinciale di competenza dello scrivente Servizio, alla realizzazione del progetto in esame, in quanto gli elaborati così come integrati sono ritenuti tali da garantire il rispetto delle tutele così come sopra evidenziate limitatamente agli aspetti di competenza e le disposizioni di tutela contenute negli strumenti di pianificazione provinciale di valenza territoriale;



che l'istruttoria svolta dal Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia, non ha evidenziato criticità in merito alla compatibilità geologica connessa alla proposta di variante urbanistica in oggetto;

che, visti gli esiti della Conferenza dei Servizi, valutati i contenuti dei pareri ARPAE e AUSL si ritiene di poter esprimere parere favorevole, visti altresì gli elaborati tecnici integrati e i pareri favorevoli degli altri enti chiamati alla CdS stessa, fermo restando che, ai sensi dell'art.17 del D.Lgs 152/06, il Comune dovrà provvedere a rendere pubblica la decisione finale in merito all'approvazione della variante;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che non viene acquisito il parere del Ragioniere Capo in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, in quanto il presente provvedimento non ha alcuna rilevanza contabile;

DATO ATTO che il soggetto responsabile del parere di regolarità tecnica autorizza la Segreteria ad apportare al presente provvedimento le rettifiche necessarie, dovute ad eventuali errori materiali, che non comportino modifica del contenuto volitivo dell'atto medesimo dell'art.52 delle NdiA;

DECRETA

- di esprimere ai sensi e dell'art.17 del DLgs 152/2006, come modificato dal DLgs n.4/2008, parere motivato favorevole sulla variante urbanistica al RUE del Comune di Palanzano, nel rispetto delle indicazioni tecniche su indicate e individuate in sede di Conferenza dei Servizi, per la quale si evidenzia contestualmente l'assenza di rilievi di carattere urbanistico e ambientale;
- di trasmettere altresì allo stesso Comune copia del presente atto per l'assunzione dei provvedimenti conseguenti;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web della Provincia di Parma ai sensi dell'art. 9 del Dlgs. 33/2013 e s.m.i. riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

Il Presidente
 (FADDA ALESSANDRO)
 con firma digitale





UFFICIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - TRASPORTI

PARERE di REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. **2723 /2025** ad oggetto:

" SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - ART. 158BIS DEL D.LGS. 152/2006. PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA "ADEGUAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI VAIRO INFERIORE", IN COMUNE DI PALANZANO. PARERE MOTIVATO. “

Viste le motivazioni espresse nel testo della proposta di atto in oggetto, formulate dal sottoscritto Dirigente, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' tecnica.

Note:

Parma , 25/08/2025

Sottoscritto dal Responsabile
(RUFFINI ANDREA)
con firma digitale





UFFICIO TECNICO UNICO

Trasmessa a mezzo PEC

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna
per i Servizi Idrici e Rifiuti
Via Cairoli 8/F
40121 Bologna

UFFICIO TECNICO DEL COMUNE DI
PALANZANO
Piazza Cardinal Ferrari, 1
43025 Palanzano (PR)

OGGETTO: Servizio Idrico Integrato – art. 158bis del D.Lgs. 152/2006. Procedimento di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica "Adeguamento impianto di depurazione di Vairo Inferiore", in comune di Palanzano. Conferenza di Servizi decisoria sul progetto definitivo ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 - Forma simultanea modalità sincrona - **Parere in merito agli aspetti inerenti al vincolo idrogeologico**

In riferimento alla Conferenza dei Servizi di cui all'oggetto, si comunica che la scrivente struttura tecnica non è chiamata ad esprimere pareri in merito alla documentazione agli atti.

Si comunica che dal punto di vista del Vincolo idrogeologico, l'area oggetto d'intervento ricade all'interno di una zona vincolata. Sarà dunque necessario da parte del richiedente avviare istruttoria autorizzativa seguendo le istruzioni riportate al seguente link:
<http://www.unionemontanaparmaest.it/servizi-online/vincolo-idrogeologico/autorizzazione>

L'Ente emetterà determina di autorizzazione rispetto al Vincolo Idrogeologico non appena avrà ricevuto la documentazione sopracitata dal Comune di Palanzano.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Unico

Ing. Bacchieri Cortesi Giampiero

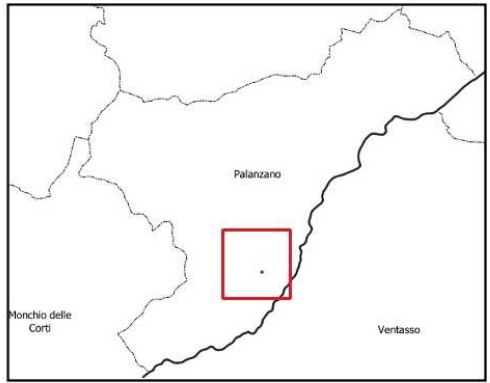
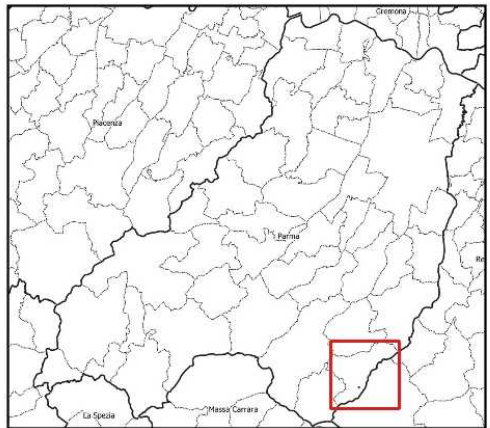
(F.to digitalmente)

ALLEGATO 1

Zona di tutela assoluta e zona di rispetto
delle Sorgenti Vairo Temperla 1 e 2

Comune di Palanzano (PR)

ALLEGATO 5



Planimetria su CTR e ortofoto AGEA 2020
scala 1:3.000

Legenda

-  Manufatti sorgenti Vairo-Temperla 1 e 2
-  Zona di tutela assoluta (art. 94 D.Lgs 152/2006)
-  Zona di rispetto (art. 94 D.Lgs 152/2006)





AREA TUTELA E GESTIONE ACQUA

LA RESPONSABILE

PATRIZIA ERCOLI

e, p.c.

ATERSIR - Agenzia territoriale
dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti
dgatersir@pec.atersir.emr.it

ARPAE Direzione tecnica
CTR Sistemi idrici
dirgen@cert.arpa.emr.it

Comune di Palanzano
protocollo@postacert.comune.palanzano.pr.it

Provincia di Parma – Ufficio Urbanistica e VAS
protocollo@postacert.provincia.parma.it

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e
Paesaggio per le provincie di Parma e Piacenza
mbac-sabap-pr@mailcert.beniculturali.it

ARPAE Servizio Territoriale di Parma
Area Autorizzazioni e concessioni - Area Ovest
aopr@cert.arpa.emr.it

AUSL Distretto Sud-Est
distretto_di_langhirano@pec.ausl.pr.it

Unione Montana Appennino Parma Est
protocollo@pec.unionemontanaparmaest.it

Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e
la protezione civile - Servizio Coordinamento
Interventi Urgenti e Messa in Sicurezza- Ambito di
Parma
stpc.parma@postacert.regione.emilia-romagna.it

Ireti Spa
ireti@pec.ireti.it

Area Rifiuti e bonifica siti contaminati, servizi
pubblici dell'ambiente

Oggetto: Progetto di fattibilità tecnico-economica “Adeguamento impianto di depurazione di Vairo Inferiore”, in comune di Palanzano – contributo tecnico in merito alla

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.lgs. 82/2005 (CAD) e successive modificazioni.

Viale della Fiera 8 tel 051.527.8998
40127 Bologna fax 051.527.6874

Email: acqua@regione.emilia-romagna.it
PEC: acqua@postacert.regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it

INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
a uso interno: DP/ / Classif. 1193	550	100	10			2025	2	



**realizzazione dell'intervento e alla gestione del transitorio nell'ambito del
procedimento di approvazione ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006.**

In relazione alla realizzazione dell'intervento in oggetto, rispetto a quanto emerso nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria del 28/05/2025 e rappresentato nel verbale acquisito con prot. n. 591562 del 16/06/2025, si precisa quanto segue.

Con Delibera n. 670 del 05/05/2025 la Regione Emilia-Romagna ha provveduto ad individuare la nuova perimetrazione delle zone di tutela assoluta e di rispetto ex art. 94 D.Lgs. 152/2006 delle sorgenti Temperla 1 e 2, in località Vairo nel comune di Palanzano (PR), utilizzate per l'approvvigionamento idropotabile.

Si evidenzia, in particolare, che la zona di rispetto, sulla base delle verifiche e delle valutazioni effettuate, anche a seguito di sopralluogo congiunto, è stata ulteriormente precisata e dettagliata rispetto a quanto contenuto nella "Proposta ripermetrazione area di rispetto sorgenti Temperla 1 - 2", trasmessa da ATERSIR e acquisita agli atti della Regione Emilia-Romagna con Prot. n. 1350702 in data 11/12/2024.

Come indicato al punto 3 del Deliberato, con nota Prot. 16/05/2025.0485472.U l'atto è stato trasmesso agli uffici del Comune di Palanzano per l'aggiornamento dei propri strumenti urbanistici e agli uffici della Provincia di Parma per i successivi adempimenti di competenza.

Tenuto, inoltre, conto del fatto che:

- il proponente assicura la perfetta tenuta dei collettori posti all'interno della suddetta zona di rispetto delle sorgenti, come definita dalla DGR 670/2025 sopra citata, sia per le condotte esistenti, ispezionate in data 25/03/2015 e risultate "*prive di criticità strutturali e idrauliche*", sia per i manufatti in corso di progettazione;
 - durante i lavori di adeguamento in oggetto, è garantito il regolare funzionamento dell'attuale impianto, la cui dismissione e demolizione sarà contestuale all'avvio del nuovo impianto,
- alla luce di tali previsioni e delle informazioni disponibili, non si ravvisano condizioni tali da pregiudicare il mantenimento dei livelli depurativi normalmente forniti dall'impianto esistente; pertanto, in relazione all'art. 126 del D.Lgs. 152/2006 non si ritiene necessario prevedere specifiche prescrizioni per la gestione del periodo transitorio fra la dismissione dell'attuale impianto e l'avvio del nuovo. Dette indicazioni saranno in ogni caso ulteriormente precisate in sede di aggiornamento dell'AUA dell'impianto.

Per ulteriori chiarimenti, si prega di contattare il dr. Davide Sgarzi, Tel 333 1829935, email davide.sgarzi@regione.emilia-romagna.it e il Dott. Marcello Nolè, Tel. 334 7031825, email marcello.nole@regione.emilia-romagna.it.

Cordiali saluti,

Ing. Patrizia Ercoli
(Documento firmato digitalmente)



Parma.

dgatersir@pec.atersir.emr.it

Ep.c.
A

protocollo@postacert.comune.palanzano.pr.it

Class.

Allegati

*risposta al foglio prot. n. 4897 del 16.05.2025
(ns. prot. 5125 del 19.05.2025)*

Oggetto:

Richiedente: IRETI S.P.A.

Parere favorevole alla chiusura del procedimento di VPIA con prescrizione di assistenza archeologica

- *verificati* i precedenti agli atti;
- *visto* il D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.ii.;
- *visto* il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169;
- *visto* il D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57;
- *visto* l'art. 5.1 delle linee guida del DPCM del 14 febbraio 2022;
- *visto* l'Allegato I.8 di cui all'art. 41, comma 4 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- *tenuto conto* del fatto che l'area di progetto ricade in generale in un territorio che ha restituito testimonianze di occupazione antica dall'età preistorica a quella medievale e moderna;
- *viste* la consistenza, la profondità e l'estensione degli scavi previsti per la realizzazione delle opere;
- *considerato* il fatto che tali movimentazioni di terreno – seppure di consistenza modesta - potrebbero interessare depositi archeologici potenzialmente esistenti e non ancora attestati in assenza di ricerche specifiche;

questo Ufficio ritiene di poter considerare concluso il procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico ed esprime **parere favorevole** alla realizzazione delle opere, **nel rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:**

1. andrà effettuata una sorveglianza archeologica in corso d'opera durante tutte le fasi di scavo da parte di un archeologo di comprovata professionalità che opererà a carico della committenza e sotto la supervisione di questa Soprintendenza per quanto attiene agli aspetti di tutela e la corretta acquisizione dei dati di scavo;
2. qualora durante l'assistenza archeologica dovessero emergere evidenze archeologiche, queste andranno scrupolosamente indagate attraverso uno scavo archeologico estensivo entro i limiti dell'area d'esproprio;
3. a completamento dei lavori di assistenza, il professionista incaricato dovrà produrre una relazione finale con documentazione grafica e fotografica di rito, secondo le indicazioni riportate sul sito di questa Soprintendenza e provvedere a inserire l'esito delle operazioni di assistenza all'interno del PlugIn ArcheoDB del Segretariato Regionale (<https://emiliaromagna.cultura.gov.it/archeodb/>), compilando, ove siano disponibili i dati, tutti i campi facoltativi e obbligatori;
4. in caso di rinvenimento di materiali archeologici, questi dovranno essere lavati e consegnati secondo le modalità indicate sul sito di questa Soprintendenza.

Si rimane in attesa di conoscere con congruo anticipo (10 giorni) la data di inizio dei lavori di scavo e il nominativo del professionista incaricato, che dovrà prendere contatto con il funzionario archeologo responsabile del procedimento di questo Ufficio.

Sono fatti salvi i diritti dei terzi ed i poteri attribuiti agli altri organi per l'osservanza delle disposizioni contenute nei regolamenti comunali e di tutte le altre disposizioni vigenti.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Maria Luisa Laddago

Firmato digitalmente da:
Maria Luisa Laddago
C=IT
O=MiC

Responsabile del procedimento:

Dott. Marco Podini, funzionario archeologo / mail: marco.podini@cultura.gov.it



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA
Piazza San Giovanni Paolo II, 5A – 43121 PARMA Tel. 0521212311- sito web: <http://sabap-pr.cultura.gov.it/>
PEC: sabap-pr@pec.cultura.gov.it PEO: sabap-pr@cultura.gov.it
Cod. Fiscale: 92130650341 IPA: BELGFF



ALLEGATO 7

SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE EMILIA

UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE PARMA

USTPC - PR

RESPONSABILE ING. GABRIELE BERTOZZI

AI'ATERSIR

dgatersir@pec.atersir.emr.it

A IRETI S.p.A.

ireti@pec.ireti.it

Oggetto: (2024.650.20.16/186-2022.650.20.7/63) Servizio Idrico Integrato – art. 158bis del D.Lgs. 152/2006. Procedimento di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica “Adeguamento impianto di depurazione di Vairo Inferiore”, in comune di Palanzano. Avviso di indizione Conferenza di Servizi istruttoria ex art. 14, c.1, legge n.241/1990 - Forma simultanea modalità sincrona e convocazione seduta per il giorno 10/09/2024. Richiedente IRETI S.p.A.

Trasmissione parere di competenza ex R.D. n. 523/1904.

(Ns. Prot. 09/08/2024.0051947.E)

Il Responsabile dell'Ufficio territoriale,

in riferimento alla richiesta in oggetto, relativa all'adeguamento dell'impianto di depurazione di Vairo Inferiore, per lo scarico di acque reflue urbane per l'agglomerato di Vairo (cod. APR1048) nel Comune di Palanzano (PR);

VISTA la documentazione allegata;

RICHIAMATA la Ns. nota Prot. 02/09/2024.0056660.U e le relative integrazioni trasmesse da IRETI S.p.A. (Ns. Prot. 24/10/2024.0074045.E e Prot. 07/02/2025.0008292.E), con particolare riferimento alla Relazione di compatibilità idraulica (Ns. Prot. 24/10/2024.0074045.E);

VISTO il R.D. 25/07/1904 n. 523 "T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che, per quanto di competenza, il progetto in oggetto riguarda:

- gli scarichi dell'impianto e del canale di raccolta delle acque meteoriche a difesa dell'impianto, catastalmente ubicati al Foglio 56 fronte Mappale 208 del Comune di Palanzano, che confluiscono sulla sponda sinistra del Fosso di Nacca (affluente di sinistra del Torrente Enza), con conseguente occupazione di area demaniale;
- il nuovo attraversamento del Fosso di Nacca con la strada di servizio e accesso all'impianto (tramite adeguato scatolare);

VERIFICATO che alcune pertinenze dell'impianto di depurazione sono ad una distanza inferiore di 10 m dalla sponda attiva del corso d'acqua (la recinzione, 2 pozzetti elettrici e 5 pozzetti della fognatura con i relativi allacci);

Strada Garibaldi 75 tel. 0521.788711-714-710
43121 PARMA

Email: stpc.parma@regione.emilia-romagna.it

PEC: stpc.parma@postacert.regione.emilia-romagna.it



ESPRIME parere preliminarmente favorevole al progetto di fattibilità tecnico-economica del progetto “Adeguamento impianto di depurazione di Vairo Inferiore”, presentato da IRETI S.p.A. in Comune di Palanzano (PR).

Si rammenta che il parere idraulico di competenza sarà reso nell’ambito della nuova procedura di AUA, ai sensi della D.G.R. n. 2153/2021 e nella conseguente istanza di occupazione di aree demaniali, ai sensi della L.R. n. 7/2004.

Ing. Gabriele Bertozzi
(documento firmato digitalmente)

MV/AP/PV



ALLEGATO 8

Rif. prot. PG/2024/146839 del 09/08/2024
Sinadoc 29440/2024

Spett.le
Atersir Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna
per i Servizi Idrici e Rifiuti
dgatersir@pec.atersir.emr.it

p.c. Arpae
Area Prevenzione Ambientale Ovest
Sede di Parma
posta interna

Regione Emilia-Romagna
Settore sicurezza territoriale
e protezione civile Emilia Romagna
c.a. Ing. Gabriele Bertozzi
stpc.parma@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: Servizio Idrico Integrato – art. 158bis del D.Lgs. 152/2006. Procedimento di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica “Adeguamento impianto di depurazione di Vairo Inferiore”, in comune di Palanzano.

Avviso di indizione Conferenza di Servizi istruttoria ex art. 14, c.1, legge n. 241/1990 - Forma simultanea modalità sincrona e convocazione seduta per il giorno 10/09/2024. Riscontro.

Si fa seguito alla Comunicazione trasmessa a questo Servizio in data 09/08/2024 ns. Prot. n. PG/2024/146839 per comunicare che, trattandosi di occupazioni demaniali, prima dell'inizio dei lavori, si dovrà ottenere da ARPAE “Servizio demanio idrico” apposita concessione ai sensi della LR 7/2004. All'interno di tale procedimento verrà richiesto il Nulla Osta Idraulico definitivo al Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Parma.

La modulistica da presentare è reperibile sul sito di Arpae al seguente link:

<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-e-terreni/occupazione-aree-e-terreni>

Si ricorda infine che questo Servizio, in merito ai progetti definitivi - esecutivi relativi ai depuratori pubblici e di cui all'oggetto, non ha altre competenze in merito se non per il successivo rilascio del provvedimento AUA per il quale il Gestore del SII dovrà quindi presentare apposita domanda di AUA.



Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti ai riferimenti tel Ufficio 0521976186 cell. Servizio 331 1363225 email cmelegari@arpae.it oppure Segreteria 0521 976101

Cordiali saluti

La titolare dell'Incarico di Funzione
ARPAE
Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli
Area Autorizzazioni e Concessioni
Ovest

Chiara Melegari
documento firmato digitalmente



Atersir
AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA
PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI
Area Servizio Idrico Integrato
dgatersir@pec.atersir.emr.it

TRASMESO VIA PEC

Oggetto: Servizio Idrico Integrato – art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006. Procedimento di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica “Adeguamento impianto di depurazione di Vairo Inferiore”, in comune di Palanzano - parere

Visti:

- la documentazione ricevuta il 09/08/2024, ns. prot. n. 146839;
- il verbale della prima seduta di Conferenza dei Servizi ricevuto il 10/09/2024, ns. prot. n. 170398;
- il verbale della seduta di Conferenza dei Servizi del 28/05/2025, ns. prot. n. 107445 del 13/06/2025;

si esprime quanto segue.

Il progetto, come modificato e integrato, è inerente l'adeguamento del depuratore al servizio della località Vairo, attualmente costituito da un solo sistema primario di abbattimento (fossa Imhoff), attraverso la realizzazione dei seguenti impianti:

- pozzetto iniziale con grigliatura grossolana dei liquami in arrivo e scolmatura della portata di pioggia prolungata;
- nuova vasca Imhoff di sedimentazione primaria e digestione fanghi;
- sgrigliatura fine con rotostaccio da 1,5 mm di spaziatura;
- trattamento biologico di ossidazione e nitrificazione con bio-rotore;
- sedimentazione finale con filtro a tela.

Il progetto è stato modificato, rispetto all'assetto iniziale previsto, attraverso una riduzione dello sviluppo lineare della condotta di scarico, al fine di evitare l'interessamento di un versante su cui sono presenti ed attivabili criticità idrogeologiche.

Infine, è stata affrontata la principale criticità dal punto di vista pianificatorio, cioè la presenza nell'area di progetto della zona di rispetto delle sorgenti Temperla, che la Regione Emilia-Romagna ha provveduto a modificare in seguito ad approfondimenti idrogeologici, appositi sopralluoghi e numerose considerazioni tecniche recepite ed approvate dalla DGR 670/2025.

Variante urbanistica

La compatibilità che si genera tra le opere e il quadro pianificatorio consente la piena espressione positiva in merito alla variante, necessaria per la classificazione delle aree destinate al nuovo sistema depurativo, e invece non necessaria per il recepimento della DGR 670/2025 all'interno degli strumenti urbanistici comunali. La medesima espressione favorevole riguarda anche la realizzazione delle opere all'esterno della zona di rispetto, come riprogettata, e la realizzazione (o il rifacimento) delle condotte con criteri a perfetta tenuta, caratteristiche già previste dal progetto.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aoopr@cert.arpae.emr.it

L'adeguamento, tramite appositi stadi primari e secondari di abbattimento degli inquinanti, risponde ad un principio primario di compatibilità e sostenibilità ambientale, che scaturisce dalla normativa nazionale, dal Piano di Tutela delle Acque regionale (PTA) e che è stato recepito dal Piano di coordinamento Provinciale della Provincia di Parma (PTCP) attraverso apposito approfondimento in merito alla tutela delle acque. Per tale motivo il documento di Valsat appare sufficiente a descrivere gli effetti ambientali della variante, in quanto l'analisi di coerenza esterna risolve gran parte delle valutazioni, fornendo all'abitato di Vairo le dotazioni necessarie.

Terre e rocce da scavo

Il progetto è finalizzato all'adeguamento dell'impianto di depurazione e il materiale scavato verrà gestito come sottoprodotto, applicando le disposizioni dell'art 24 del DPR 120/2017, se conforme ai limiti tabellari della destinazione urbanistica.

La quantità di terre e rocce prodotte si sostanzierà in una volumetria di progetto pari a circa 883 m³ e il riutilizzo certo sarà di circa 703 m³. L'esubero nei terreni (180 m³) potrà essere riutilizzato per il livellamento dei terreni coltivati in aree limitrofe, sempre che rispetti il limite dell'Allegato n. 5 tabella 1 colonna A, siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale della Parte Quarta del d.lgs 152/06.

I materiali di riutilizzo verranno sfruttati per la formazione dei rilevati necessari all'area del depuratore, per la sagomatura dello stesso e per la preparazione del suo sottofondo.

Visti:

- il D.Lgs 152/06 Parte Quarta;
- il D.P.R 120/2017;

si esprime nulla osta a quanto di progetto alle seguenti prescrizioni:

- le terre e rocce da scavo conseguenti ai lavori per la realizzazione del nuovo impianto, se riutilizzati integralmente in loco, sono soggetti alle disposizioni dell'art. 185 del D.Lgs 152/06, ad esclusione dei casi contenuti dell'art. 24 del DPR 120 del 13 giugno 2017 (opere con procedure in AIA, VIA e terreni contenenti amianto);
- nell'eventualità in cui si verifichi esubero di terre e rocce da scavo che venga utilizzato per i livellamenti dei terreni agricoli limitrofi, i terreni dovranno essere conformi alla colonna A tabella 1 dell'Allegato n 5, siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale del D.Lgs 152/06 Parte Quarta. Inoltre sono soggette all'applicazione dell'art. 21 del DPR 120/2017. Almeno 15 giorni prima del loro utilizzo si dovrà presentare a questa Agenzia e al Comune di appartenenza la "Dichiarazione di utilizzo di cui all'art. 21". Successivamente al loro impiego si dovrà presentare al Comune competente e a questa Agenzia la "Dichiarazione di avvenuto utilizzo";
- il set analitico da ricercare per le determinazioni dovrà essere quello previsto dalla tabella 4.1 del DPR n. 120/2017.

Fase di cantiere

Si ritengono necessarie le seguenti prescrizioni, da recepire in fase esecutiva, per la migliore gestione della fase di cantiere:

- i rifornimenti dei mezzi d'opera dovranno essere effettuati preferibilmente in corrispondenza di siti idonei ubicati all'esterno del cantiere;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aoopr@cert.arpae.emr.it

- qualora il rifornimento dei mezzi d'opera non possa essere operato all'esterno dell'area di cantiere, deve essere effettuato con accorgimenti, quali l'utilizzo di teli impermeabili, che consentano di impedire o limitare lo sversamento del carburante;
- deve essere adottata una procedura operativa scritta, da mettere in atto in caso di eventi accidentali (es. sversamenti carburanti o oli lubrificanti), che prevedano la pronta disponibilità di mezzi assorbenti da utilizzare per mitigare gli effetti;
- eventuali episodi di sversamenti accidentali di sostanze inquinanti nel suolo e nelle acque dovranno essere comunque comunicati prontamente all'Arpae territorialmente competente.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.
Distinti saluti

Tecnico di riferimento Servizio Territoriale: Tiziana Bolzoni

Il Tecnico Incaricato

Matteo Olivieri

Il Responsabile
Servizio Sistemi Ambientali Area Ovest

Maurizio Poli

documento firmato digitalmente

PG 107445 del 13/06/2025
Sinadoc 26330/2023



ID SIS



Struttura tecnica competente in materia sismica

ASSEVERAZIONE da ALLEGARE alla RICHIESTA di **P.d.C.** / **altro titolo edilizio**

(ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. n. 19/2008 e s.m.i.)

OGGETTO: Allegato alla richiesta o presentazione di ☐ **PdC** / ☐ **SCIA** /
per lavori di (*) **Adeguamento impianto di depurazione di Vairo Inferiore**

UBICAZIONE DELL'INTERVENTO:

Comune di **Palanzano** Località **Vairo Inferiore** Indirizzo n° **CAP 43025**
Piano **Interno** Foglio **56** Mappale/i **208**

Il/La sottoscritto/a COGNOME **Gallarati** NOME **Enrico**

RESIDENTE A Parma **INDIRIZZO** Via Virginia Raschi n°2 INT **CAP 43123**

ORDINE/COLLEGIO PROFESSIONALE Ingegneri PROV. Parma N° ISCR. 799

C.F. GLLNRC50H05D969R nella sua qualità di **Progettista architettonico dell'intero intervento**

Il/La sottoscritto/a COGNOME **Gallarati** NOME **Enrico**

RESIDENTE A PARMA **INDIRIZZO** Via Virginia Raschi n°2 INT **CAP 43123**

ORDINE/COLLEGIO PROFESSIONALE Ingegneri PROV. PARMA N° ISCR. 799

C.F. GLLNRC50H05D969R

nella sua qualità di **Progettista strutturale dell'intero intervento (1)**

ASSEVERANO

ai sensi dell'art. 481 del Codice Penale, ciascuno per la parte di competenza:

A**per tutte le opere che NON hanno rilevanza strutturale**

che i lavori edilizi sotto riportati rientrano tra quelli per cui **non è necessaria l'autorizzazione sismica o la denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture**, in quanto trattasi di:

☐ **A.1 (ONS) Opere Non Strutturali** che non comportano la necessità di realizzare, modificare, rinnovare o sostituire elementi strutturali dell'edificio, come di seguito descritte:

in alternativa

X A.2 (IPRiPi) Interventi Privi di Rilevanza per la Pubblica Incolumità ai fini sismici (art. 9 comma 3 della L.R. n. 19/2008), in quanto ricadenti al punto (2) A.3.2.a Locali tecnologici < 20mq; A3.3.a Imhoff dell'Allegato 1 alla DGR n.2272/2016, e si allegano gli elaborati tecnici redatti ai sensi del paragrafo 3 del medesimo Allegato:

- X trattandosi di interventi contrassegnati dal codice L0: X nessun elaborato (fossa Imhoff);
X trattandosi di interventi contrassegnati dal codice L1: X elaborato grafico (Locale quadro comando);
☐ trattandosi di interventi contrassegnati dal codice L2: ☐ relazione tecnica esplicativa;
☐ elaborato grafico;

e che tali interventi **rispettano**:

X le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

X le Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con **DM 17 gennaio 2018**;

ovvero

☐ ai sensi dell'art. 2 (Ambito di applicazione e disposizioni transitorie) del **DM 17 gennaio 2018**, la normativa previgente in materia sotto indicata:

☐ Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con **DM 14 gennaio 2008**;

☐





B	per tutte le opere che HANNO rilevanza strutturale
Coordinate geografiche del sito ove è ubicato l'intervento sono: Latitudine , Longitudine ; l'accelerazione al sito a_g (accelerazione al suolo rigido con superficie topografica orizzontale, come definito al paragrafo 3.2 delle NTC 2018, e riferito ad un sisma con un tempo di ritorno di 475 anni)	
che i lavori in oggetto rientrano tra quelli per cui è necessaria/o (barrare la casella corrispondente):	
☐ l'autorizzazione sismica in quanto trattasi di "Interventi Rilevanti" nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'art. Art. 94 bis comma 1 lettera a) del DPR 380/2001, individuati dal Decreto M.I.T. 30/04/2020 e che rientrano fra gli interventi di RILEVANTI di cui alla categoria A dell'allegato 1 alla DGR n. 1814/2020 : ☐ A.1. Interventi di adeguamento o miglioramento, in zone 2 limitatamente a valori di accelerazione a_g compresi tra 0,20g e 0,25g ☐ A.2. Nuove costruzioni in zona 2 che si discostino dalle usuali tipologie o particolarmente complesse ☐ A.3. Interventi di nuova costruzione, di adeguamento e di miglioramento relativi a edifici strategici e opere strutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile nonché relativi ai edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un loro eventuale collasso, collocati in zona 2 ☐ A.4.1. Interventi in abitati dichiarati da consolidare ☐ A.4.2. Sopraelevazioni degli edifici ☐ A.4.3. Progetti presentati a seguito di accertamento di violazione delle norme antisismiche ☐ Altro	
☐ il deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture in quanto trattasi di Interventi di "Minore Rilevanza" nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'art. Art. 94 bis comma 1 lettera b) del DPR 380/2001, individuati dal Decreto M.I.T. 30/04/2020 e che rientrano fra gli interventi di MINORE RILEVANZA di cui alla categoria B dell'allegato 1 alla DGR n. 1814/2020 : ☐ B.1. Interventi di adeguamento e miglioramento in zona 2, limitatamente a valori di accelerazione a_g compresi tra 0,15g e 0,20g, e in zona 3 ☐ B.2. Interventi di riparazione e interventi locali sulle costruzioni esistenti ☐ B.3. Nuove costruzioni che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera A.2 (nonché A.3 e A.4.1.) ☐ B.4. Le nuove costruzioni con presenza occasionale di persone ed edifici agricoli	

☐ B.1 art. 10, comma 3, lettera a): istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, contestuale alla richiesta del titolo edilizio e che tali interventi rispettano:	
☐ le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;	
☐ le Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con DM 17 gennaio 2018; ovvero ^(*) ai sensi dell'art. 2 (<i>Ambito di applicazione e disposizioni transitorie</i>) del DM 17 gennaio 2018, la normativa previgente in materia, trattandosi di:	
☐ opere pubbliche o di pubblica utilità in corso di esecuzione al 22/03/2018; ☐ contratti pubblici di lavori già affidati solo nel caso in cui la consegna dei lavori avvenga entro 5 anni a partire dal 22/03/2018; ☐ progetti definitivi o esecutivi di opere pubbliche o di pubblica utilità o di contratti pubblici di lavori, affidati prima del 22/03/2018 e solo nel caso in cui la consegna dei lavori avvenga entro 5 anni a partire dal 22/03/2018; ☐ opere private le cui opere strutturali siano in corso di esecuzione o per le quali sia stato depositato il progetto esecutivo prima del 22/03/2018; ☐ le Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con DM 14 gennaio 2008; ☐	
☐ la congruità tra il progetto esecutivo riguardante le strutture e quello architettonico.	

in alternativa ☐ B.2 art. 10, comma 3, lettera b): istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, NON contestuale alla richiesta del titolo edilizio. Secondo quanto disposto dall'allegato A alla D.G.R. n. 1373/2011 si allegano:	
☐ relazione tecnica ☐ elaborati grafici	

e che tali interventi rispettano:	
☐ le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;	
☐ le norme tecniche per le costruzioni.	
I sottoscritti si riservano di presentare istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo delle strutture, prima dell'inizio lavori.	

Parma li 10 maggio 2023

IL PROGETTISTA ARCHITETTONICO

ING. ENRICO GALLARATI

(timbro e firma)

IL PROGETTISTA STRUTTURALE

ING. ENRICO GALLARATI

(timbro e firma)

(*) Indicare la denominazione riportata nel titolo edilizio.

(1) Per le opere che non hanno rilevanza strutturale (A.1-ONS e A.2-IPRPI), di cui al presente modulo, non deve essere allegato alla domanda di rilascio del P.d.C., o ad altro titolo edilizio, il progetto esecutivo riguardante le strutture, non è dovuta la dichiarazione di congruità e la firma del progettista strutturale.

(2) Indicare il numero completo del punto considerato.

Aggiornamento marzo 2021